

BIBLIOGRAFIA RAGIONATA

A cura di Giorgia Di Marcantonio

In questa bibliografia ragionata sono state prese in considerazione pubblicazioni di natura diversa che non esauriscono assolutamente il vasto panorama della letteratura scientifica in materia, ma vogliono piuttosto costituire un possibile punto di partenza, o meglio un incoraggiamento, per quanti intendano approfondire i temi introdotti nel volume. I lavori sono stati citati in ordine cronologico.

MANUALI

Paola Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983.

Il manuale affronta nella prima parte i concetti basilari della teoria e della normativa archivistica, mentre nella seconda approfondisce in particolare le tematiche inerenti all'ordinamento e all'inventariazione. Si segnala, per la sua utilità, il glossario.

Isabella Zanni Rosiello, *Archivi e memoria storica*, Il Mulino, Bologna, 1987.

Il volume restituisce con efficacia l'evoluzione del sistema conservativo italiano, per poi soffermarsi su questioni di centrale importanza ai fini della comprensione degli archivi e della professione archivistica.

Maria Guercio, *Archivistica informatica*, Roma, Carocci, 2002.

L'autrice affronta le principali questioni inerenti agli archivi informatici e ai documenti digitali. Vengono inoltre illustrati la normativa vigente in materia e gli standard adottati in ambito internazionale, con un'analisi critica approfondita. Sono inoltre valutati alcuni importanti progetti internazionali e descritte soluzioni applicative relative alla conservazione della documentazione digitale.

Giorgetta Bonfiglio Dosio, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, CLEUP, 2007.

Il manuale, nei primi capitoli, si sofferma sulle definizioni di archivio, documento e archivistica, offrendo poi riferimenti normativi con particolare riguardo all'organizzazione degli organi centrali e periferici che gestiscono gli archivi in Italia. Seguono i capitoli dedicati al ciclo vitale del documento e alle problematiche di accesso, dedicando infine un breve capitolo alla figura professionale dell'archivista nel panorama nazionale.

Paola Carucci, Maria Guercio, *Manuale di archivistica*, Roma, Carocci, 2008.

Il manuale è diviso in tre parti, dedicate all'amministrazione archivistica, alla normativa di tutela e all'archivistica generale. Le autrici analizzano non solo i principi dottrinali dell'ordinamento, dello scarto e della ricerca, ma approfondiscono anche la difficile gestione dei documenti amministrativi e la formazione di un sistema documentale digitale, alla luce della normativa vigente.

Maria Barbara Bertini, *Che cos'è un archivio*, Roma, Carocci, 2008.

Il manuale restituisce efficacemente il concetto di archivio, rivolgendosi anche ad un pubblico non specialistico. Il volume tratta diverse tematiche tra cui l'organizzazione archivistica italiana, le attività relative alla gestione dell'archivio e i servizi che in esso devono essere garantiti agli utenti. Si apre anche a una sommara panoramica sul rapporto che sussiste tra archivi e informatica. L'autrice offre inoltre un resoconto sulle attività di tutela e valorizzazione che gli operatori di settore devono attuare.

Antonio Romiti, *Archivistica generale. Primi elementi*, Lucca, Civita, 2011.

Il volume affronta in maniera sistematica gli elementi di base della disciplina e rappresenta uno strumento efficace per un primo approccio allo studio dell'archivistica.

Linda Giuva, Maria Guercio(a cura di), *Archivistica*, Roma, Carocci, 2014.

Il volume, costituito da una serie di saggi, affronta temi centrali della disciplina. Tra gli altri, il concetto di documento archivistico, sia in ambiente analogico che digitale, la definizione di archivio corrente e le attività necessarie per una corretta gestione documentale, la definizione e la natura dell'archivio di deposito, la normativa vigente e un approfondimento sul piano di conservazione. Si passa poi alla selezione del patrimonio e agli strumenti che l'archivista ha a sua disposizione. Altri contributi sono invece rivolti all'ordinamento, all'accessibilità e agli standard. Gli ultimi capitoli sono dedicati alla conservazione della memoria digitale, ai sistemi informativi e a un approfondito confronto tra le realtà proprie di archivi, biblioteche e musei.

1. Cos'è l'archivistica

Leopoldo Sandri, *L'archivistica*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXVII(1967), 2-3, p. 410-429.

L'autore delinea una breve storia della disciplina archivistica nel secondo dopoguerra. Evidenzia come il rinnovato interesse verso documentazione più recente abbia portato ad attribuire uguale dignità a tutti gli archivi. Affronta inoltre la tematica dello scarto come momento di confronto con le carte, verso le quali l'archivista deve dimostrarsi quanto più neutrale possibile. Nell'ultima parte del contributo l'autore evidenzia lo stretto rapporto tra archivistica e diplomatica.

Isabella Zanni Rosiello, *Sul mestiere dell'archivista*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XLI(1981), 1,2,3, p. 57-73.

Il contributo si sofferma su alcuni aspetti centrali della professionalità dell'archivista, proponendo un confronto tra quanti operano all'interno dell'istituti archivistici e liberi professionisti

Arnaldo D'Addario, *Lineamenti di storia dell'archivistica(sec. XVI-XIX)*, in "L'archivistica alle soglie del 2000", atti della conferenza internazionale (Macerata, 3-8 settembre 1990) a cura di Oddo Bucci, con la collaborazione di Marisa Borraccini, Macerata, 1992, p. 161-186.

In questo contributo si restituisce un quadro dell'evoluzione storica dell'archivistica. L'autore fa coincidere la nascita della disciplina come scienza con l'avvento degli stati moderni e ripercorre l'evoluzione storica del concetto di conservazione e dell'uso delle carte, in ambiente non solo italiano ma anche internazionale. Propone dei casi esemplari che scandiscono le tappe della diffusione della disciplina archivistica fino alla definizione di una dottrina autonoma, con presupposti tecnico-scientifici.

Giorgetta Bonfiglio Dosio, *Quale formazione? E per quale figura professionale?*, "Il mondo degli archivi"(2006), n. 2-3.

L'autrice riflette sulla professione dell'archivista, alla luce del crescente uso delle tecnologie dell'informazione. Nonostante rimangano di base saperi e nozioni propri di una tradizione scientifica più che radicata, l'archivista oggi deve collaborare con altre professionalità e far proprie competenze tecniche che vanno oltre la sua formazione tradizionale.

Atti del seminario ANAI, *La formazione professionale dell'archivista*(Erice, 2-4 novembre 2006), "Archivi" (2007), a.II, n. 1.

Per approfondire il tema riguardante la formazione professionale dell'archivista, questo numero della rivista "Archivi" è rilevante in quanto racchiude molti contributi che offrono spunti di riflessione differenziati. I relatori hanno approfondito molti temi, dalle scuole di archivistica ai corsi universitari di specializzazione, alle esperienze formative in ambito internazionale, fino alla certificazione professionale.

Linda Giuva, Stefano Vitali, Isabella Zanni Rosiello, *Il potere degli archivi:usi del passato e difesa dei diritti della società contemporanea*, Milano, Bruno Mondadori, 2007.

Il primo contributo di Isabella Zanni Rosiello ripercorre le vicende degli istituti culturali nel secondo dopoguerra e quelle conservative dei documenti archivistici in un periodo difficile per la storia italiana. Nella seconda parte Stefano Vitali valuta le responsabilità dell'archivista nel momento dell'ordinamento della documentazione. L'ultimo contributo, di Linda Giuva, è inerente al rapporto diretto che sussiste tra documentazione e difesa dei diritti dei cittadini.

Giorgetta Bonfiglio Dosio, *La professione dell'archivista nell'era digitale*, in *Archiviare il futuro: riflessioni e ricerche per una materia in divenire*, G. Volpato e F. Formica(a cura di), Università degli studi di Verona, 2008, p. 59-64.

L'articolo tenta di definire i cambiamenti che negli ultimi anni la professione dell'archivista sta affrontando soprattutto in rapporto alle tecnologie dell'informazione.

Luciana Duranti, *La figura dell'archivista nel mondo contemporaneo. Riflessioni a margine di un volume*, "Archivi", (2008), n.5, p. 47-57.

L'articolo riflette sulla professionalità dell'archivista in relazione al Codice dei Beni Culturali. Secondo l'autrice, dalla normativa non emerge con chiarezza la grande responsabilità dell'archivista sia rispetto al passato che al presente e al futuro.

Isabella Zanni Rosiello, *Gli archivi nella società contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2009.

L'autrice sviluppa un colto approfondimento sul tema degli archivi e della disciplina archivistica in rapporto con gli utenti, tornando a sottolineare il concetto di memoria-documentazione e memoria-autodocumentazione. Propone anche una breve storia degli archivi, da realtà segrete a luoghi di libero accesso. Riflette infine sulle nuove metodologie di valorizzazione del patrimonio e sul ruolo dell'archivista come mediatore tra archivio e fruitore.

2. Da Giustiniano a Tim Berners-Lee: la storia degli archivi

Robert-Henri Bautier, *La Phase cruciale de l'histoire des archives: la Constitution des dépôts d'archives et la naissance de l'archivistique(XVIe-début du XIXe siècle)*, "Archivum" actes du VI congrès International des archives(Madrid, 3-7 settembre 1968), XVIII(1968), p. 139-149.

L'articolo esamina concetti fondamentali ai fini di una ricostruzione rigorosa della storia degli archivi, quali quello della periodizzazione e del fenomeno della nascita degli istituti di concentrazione.

Leopoldo Sandri, *La storia degli archivi*, "Archivum" actes du VI congrès International des archives (Madrid, 3-7 settembre 1968), XVIII(1968), p.101-113.

L'articolo muove da un'attenta valutazione del significato della storia degli archivi per poi passare all'analisi del rapporto tra storia degli archivi e storiografia.

Vittorio Stella, *La storiografia e l'archivistica, il lavoro d'archivio e l'archivistica*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXXII(1972), p. 269-284.

In questo articolo l'autore evidenzia il processo di evoluzione dell'archivio da "mezzo di prova al servizio del sovrano" a luogo di studio a favore degli storici. Ribadisce l'autonomia della disciplina archivistica, e vede nelle professionalità operanti nel settore un "dovere di ufficio" che si configura nel considerare tutti i documenti su un unico piano di importanza, abbandonando l'idea di documento privilegiato.

Arnaldo D'Addario, *Lineamenti di storia dell'archivistica (sec.XVI-XIX)*, "Archivio Storico Italiano", CXLVIII, 1990, I, p.1-35.

L'articolo offre una ragionata panoramica degli sviluppi della disciplina archivistica in un periodo cruciale per la sua evoluzione.

Elio Lodolini, *Lineamenti di storia dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991.

Questo volume ripercorre le tappe fondamentali della storia degli archivi, dall'antichità classica fino al '900. Si riprendono anche discussioni e riflessioni che portarono alla definizione dottrinale del metodo storico in tema di ordinamento, nonché si ricordano le figure e il pensiero di archivisti di respiro nazionale e internazionale.

3. Il groviglio armonioso: le leggi sugli archivi

Piero D'Angiolini, Claudio Pavone, *Gli archivi*, in Storia d'Italia. I documenti, vol.V, tomo 2, Torino, Einaudi, 1973, p. 1660-1691.

In questo contributo si dà conto del processo formativo degli archivi di Stato in Italia. Successivamente si ripercorrono le evoluzioni normative dell'organizzazione archivistica partendo dalle D.P.R. 1409 del 1963 e sue successive modificazioni. Gli autori restituiscono anche un quadro sui metodi di ordinamento sia in ambiente italiano che internazionale.

Sabino Cassese, *I beni culturali da Bottai a Spadolini*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXXV(1975), p. 116-142.

L'autore ripercorre le tappe normative che portarono alla definizione di bene culturale collegandole al processo di maturazione dell'organizzazione archivistica. Ricorda la legge Rosadi del 1909, prima forma di tutela del patrimonio, e si sofferma sulle commissioni Franceschini e Papaldo. Ribadisce inoltre l'importanza delle sovrintendenze e della definitiva sottrazione dell'organizzazione archivistica al Ministero dell'Interno.

Augusto Antonella, *L'archivio comunale postunitario. Contributo all'ordinamento degli archivi dei comuni*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1979.

Il contributo si apre con le norme legislative che descrivono il modello conservativo degli archivi dal 1865 all'età postunitaria. Si ribadisce la distinzione tra l'attività di conservazione propria degli archivi di Stato e la vigilanza, funzione spettante alle sovrintendenze. Segue un lungo approfondimento sull'ordinamento degli archivi storici comunali, che prende in considerazione anche le attività da svolgere durante la sedimentazione del materiale con particolare riferimento allo scarto.

Elio Lodolini, *Legislazione sugli archivi. Storia, normativa, prassi, organizzazione dell'Amministrazione archivistica, Vol. 1: dall'Unità d'Italia al 1997*, Roma, Patron, 2004.

L'autore affronta, in maniera sistematica ed esaustiva, gli sviluppi del quadro normativo, ricostruendo il complesso panorama post unitario e stabilendo opportune censure in questo modello di sviluppo. Il quadro proposto risulta di forte efficienza didattica.

Maria Grazia Pastura, *Codice dell'amministrazione digitale: problemi e prospettive archivistiche*, "Quaderni del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione", Maggio 2006, p. 21-30.

L'articolo ricostruisce il quadro della normativa italiana alla luce del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Manlio Frigo, *La circolazione internazionale dei beni culturali: diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno*, Milano, Giuffrè, 2007.

Il testo restituisce una visione complessiva della normativa in ambito di circolazione internazionale dei beni culturali. Gli ultimi capitoli sono dedicati alla consultabilità dei documenti archivistici e alla tutela della riservatezza.

4. Archivio/archivi. Il concetto di archivio

Giorgio Cencetti, *Sull'archivio come «universitas rerum»*, "Archivi", IV(1937), p. 7-13.

L'articolo fissa in maniera puntuale la differenza tra archivio e biblioteca e sottolinea l'esistenza del vincolo archivistico e dell'univocità dell'archivio stesso.

Elio Lodolini, *Questioni di base dell'archivistica*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXX(1970), n.2, p. 325-364.

L'articolo delinea l'evoluzione del concetto di archivio, dall'istituzione della commissione Cibrario fino all'emanazione della legge del 1963. L'autore inoltre ribadisce l'esigenza di definire la documentazione corrente con la "registratura" o "protocollo", lasciando il termine archivio solo per le carte selezionate per la conservazione. A tal riguardo, è importante sottolineare che Claudio Pavone in un suo contributo (*Questioni di base o questioni verbali?* in "Rassegna degli Archivi di Stato" XXX-3, 1970) risponde al Lodolini sottolineando che la documentazione ha natura di bene culturale fin dalla nascita per fini amministrativi.

Filippo Valenti, *Riflessione sulla natura e la struttura degli archivi*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XLI(1981), 1-2, p. 9-37.

Il contributo valuta in profondità le varie sfumature del concetto di archivio.

Raffaele De Felice, *Il concetto di archivio e la classificazione archivistica*, "Archivi e Cultura". XVI (1982), p. 27-52.

L'autore definisce il concetto di archivio che si configura, non nel momento della sua destinazione culturale, ma già nell'attività di classificazione da cui deriva il vincolo archivistico tra le carte. Successivamente si sofferma sul ciclo vitale dell'archivio distinto nel momento formativo, periodo di maturazione e destinazione culturale. Per ogni fase si individua un'attività propria dell'archivista ovvero informativa, conoscitiva e operativa.

5. Vita, morte e miracoli: il documento e il suo ciclo vitale

Giorgio Cencetti, *Il fondamento teorico della dottrina archivistica*, in *Scritti archivistici*, Roma, Il Centro di Ricerca, 1970, p. 38-46.

Il contributo valuta le fasi del ciclo vitale del documento e si sofferma sull'importanza di restituire nell'ordinamento il rapporto tra patrimonio documentario ed ente produttore. Sottolinea che l'unico metodo di ordinamento è quello storico, anche se, evidenzia l'importanza di considerare l'archivio nella sua individualità. Un corretto ordinamento verrà restituito, secondo l'autore, attraverso l'inventario che non dovrà dar solo conto del patrimonio documentario ma anche dell'ente produttore nonché di quello conservatore.

Paola Carucci, *Il documento contemporaneo. Diplomatica e criteri di edizione*, Roma, La Nuova Italia scientifica, 1987.

L'autrice approfondisce il concetto di unità archivistica vista nella sua definizione più elementare, ossia quello di singolo documento, restituendone tutte le peculiarità. Nella prima parte del volume si inquadrano le varie tipologie di atti giuridici sia di natura pubblica che privata. Nella seconda si descrivono le componenti del documento cartaceo. Nell'ultima sezione si riportano i criteri di descrizione archivistica propri alla singola unità.

Federico Valacchi, *La memoria integrata nell'era digitale. Continuità archivistica e innovazione tecnologica*, San Miniato, Archilab, 2006.

Il volume si concentra sull'analisi delle trasformazioni e delle continuità determinate dalla diffusione di documenti informatici e pone particolare attenzione alla valutazione dell'evoluzione del ciclo vitale.

6. L'archivista al lavoro: fasi e attività lungo il ciclo vitale

Raffaele De Felice, *Gli archivi correnti delle amministrazioni centrali*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXIII(1963), n.3,p. 359-390.

L'autore opera un'approfondita analisi delle attività di acquisizione, registrazione, classificazione e archiviazione della documentazione corrente.

Paola Carucci, *Lo scarto come elemento qualificante delle fonti per la storiografia*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XXXV(1975), 1-2-3, p. 250-264.

Il contributo affronta la problematica della selezione documentaria. L'autrice afferma l'impossibilità, durante lo scarto, di determinare a priori un'effettiva irrilevanza storico-culturale nelle carte. Quindi, nonostante l'attività di selezione della memoria sia necessaria, essa si configura come un momento estremamente delicato.

Linda Giuva, *Gli strumenti archivistici per la gestione dei documenti: la registrazione di protocollo, la classificazione, i piani di conservazione*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», LXI(1999), pp. 128-139.

L'articolo si sofferma su tutti gli strumenti indispensabili a un corretto esercizio della funzione archivistica nella fase corrente.

Leonardo Angelone, Roberto Guarasci, Stefano Pigliapoco, Anna Rovella, Federico Valacchi, *Il protocollo nella pubblica amministrazione*, Collana di archivistica e documentazione, Rende, Università della Calabria, 2003.

I saggi affrontano, dal punto di vista, archivistico, giuridico, tecnologico e organizzativo, il tema del protocollo.

Maria Guercio, *Modelli efficienti di gestione documentaria nella società delle informazioni. Il ruolo della classificazione d'archivio*, «Archivi & Computer», XV(2005), n.2, p. 10-16.

L'articolo si focalizza sulla gestione degli archivi correnti in ambiente digitale analizzando le definizioni di classificazioni, fascicolazione e piano di conservazione.

Gianni Penzo Doria, *Il fascicolo archivistico: le cinque tipologie e i modelli organizzativi*, «Archivi & Computer», XVII(2007), 2-3, p. 22-49.

L'articolo analizza in maniera puntuale gli aspetti concettuali organizzativi e gestionali del fascicolo in quanto unità archivistica di base dell'archivio corrente.

Roberto Guarasci, *Indicizzazione e classificazione: concetti generali*, in *Dal documento all'informazione*, Roberto Guarasci(a cura di), Milano, ITER, 2008, p. 215-226.

L'autore valuta la definizione di classificazione rispetto all'uso del termine, nel panorama archivistico e biblioteconomico.

Antonio Romiti, *L'archivio di deposito nelle pubbliche amministrazioni*, Torre del Lago, Civita, 2008.

Il volume si focalizza sulla definizione di archivio di deposito affrontando tutte le attività ad esso collegate, come la conservazione, la tutela, l'analisi, lo scarto, i mezzi di corredo e gli strumenti intermedi. Nell'ultima parte si inquadra la gestione degli archivi di deposito informatici e informatizzati.

7. Conosce e raccontare l'archivio

Antonio Panella, *L'ordinamento storico e la formazione di un archivio generale in una relazione inedita di Francesco Bonaini*, in Id., *Scritti archivistici*, Roma 1970, p. 215-218.

In questo contributo si riproduce la relazione di Francesco Bonaini del 3 marzo del 1867, presentata a Venezia in occasione dell'ordinamento delle carte della Repubblica Veneta. Vi si riportano le norme dell'ordinamento storico degli archivi e per la formazione di un archivio generale. Il compendio inoltre riporta la celebre citazione "Entrando in archivio l'uomo, che già sa non tutto quello che v'è ma quanto può esservi, comincia a ricercare non le materie ma le istituzioni"

Giorgio Cencetti, *L'inventario bibliografico e l'inventario archivistico*, in Id., *Scritti archivistici*, Roma 1970, p. 56-69.

L'autore propone un confronto tra inventario bibliografico e archivistico. In quest'ultimo l'ordinamento non sarà decisione arbitraria dell'archivista ma necessaria conseguenza della natura delle carte. Nell'articolo si puntualizzano gli elementi fondamentali dell'inventario e l'importanza dell'introduzione.

Giuliano Catoni, *L'inventario e la guida dell'archivio: la pubblicazione*, "Archivio ecclesiae", XXVI-XXVII(1983-1984), p. 151-162.

L'articolo riflette sul tema della pubblicazione dell'inventario. Secondo l'autore quest'ultimo va pubblicato a stampa solo nel caso in cui sia utile per agevolare il percorso di ricerca storica e in più quando rispetti i criteri scientifici rigorosi. Nell'ultima parte si indicano gli elementi fondamentali che dovrebbero essere presenti in un inventario archivistico.

Paola Carucci, *Tipologia, carattere della documentazione, problemi organizzativi*, in *Gli archivi per la storia contemporanea. Organizzazione e fruizione*, Atti del seminario di studi, Mondovì 23-25 febbraio 1984, Ministero per i beni culturali e ambientali pubblicazione degli Archivi di Stato, Roma, Istituto poligrafico della Zecca dello Stato, 1986.

Il contributo restituisce una valida elencazione delle varie tipologie di archivi storici dell'ambiente analogico. L'autrice si sofferma sull'importanza di distinguere le caratterizzazioni dei soggetti produttori rispetto a quelle degli archivi. Nell'ultima parte del contributo si elencano possibili soluzioni da utilizzare in sede di ordinamento, distinguendole per tipologie di archivi.

Paola Carucci, *Gli inventari*, "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIX(1989), n.3, p. 547-557.

Il contributo si apre con un'articolata definizione di inventario. L'autrice afferma che la rigida standardizzazione, che si richiede nella stesura degli strumenti di ricerca, possa danneggiare e soffocare le valutazioni e le discussioni storiche.

Antonio Romiti, *I mezzi di corredo archivistici e i problemi di accesso*, "Archivi per la storia", III(1990), 2, p. 217-246.

L'autore delinea e definisce le varie tipologie degli strumenti di ricerca affidandosi anche alle teorie di Casanova e Plessi. Nella trattazione si discute sull'importanza dell'introduzione all'inventario, che se per alcuni è la parte centrale di ogni mezzo di ricerca per altri invece è di minore importanza. Si esaminano approfonditamente anche le guide e gli elenchi, trattando così anche la tematica dell'analiticità degli strumenti di ricerca

Arnaldo D'Addario, *Per un'indagine sull'adozione del "metodo storico" in archivistica*, "Archivi per la storia", V(1992), Studi in memoria di Antonio Lombardo, p. 11-37.

L'articolo segue le tappe dell'evoluzione del metodo storico con taglio storiografico.

Stefano Vitali, *Il dibattito internazionale sulla normalizzazione della descrizione: aspetti teorici e prospettive in Italia*, in *Standard, vocabolari controllati, liste d'autorità*, atti del seminario Milano 25 maggio 1994, Milano 1995, p. 38-70 (edito anche in "Archivi & Computer", IV(1994), 4, p. 303-323.

L'articolo affronta, in maniera sistematica, i temi dell'adeguamento degli standard di descrizione ai contesti nazionali, dando conto dei rilievi emersi al riguardo.

Maurizio Savoja, *Lo standard ISAAR come riferimento per la messa a punto di sistemi informativi archivistici*, "Bollettino d'informazioni. Centro di ricerca informatiche per i beni culturali della Scuola Normale superiore di Pisa", IX(1999), 2, p. 31-50.

Il contributo è stato prodotto in occasione del convegno "Arianna. Un software per archivisti". L'intervento descrive lo standard ISAAR e riflette sulle sue possibili applicazioni concrete.

Stefano Vitali, *Standard di descrizione degli archivi a livello internazionale e nazionale: realizzazioni, problemi e prospettive*, "L'informazione bibliografica", XXVI(2000), 3, p. 347-355.

Il contributo illustra nel dettaglio gli standard internazionali ISAD(G) e ISAAR.

Giovanni Michetti, *Standard e metadati: concetti nuovi per l'archivistica?*, in "Nuovi Annali della Scuola superiore per archivisti e bibliotecari", XIV(2000), p. 229-253.

L'articolo sviluppa un confronto tra le precedenti esperienze di normalizzazione descrittiva e standard internazionali.

Roberto Grassi, Paolo Pozzi, Maurizio Savoja, *Guida operativa alla descrizione archivistica. La descrizione inventariale*, Pisa, Archilab, 2001.

Il contributo, elaborato per il Progetto Sesamo, affronta i concetti di descrizione archivistica e inventariazione.

Paola Carucci, *L'ordinamento tra continuità burocratica e struttura del fondo*, "Archivi & Computer" XVI(2006), 3, p. 19-31.

L'articolo torna sui temi che legano, in un lavoro di ordinamento, gli assetti del soggetto produttore alle vicende della conservazione.

Giovanni Michetti, *Una norma per la gestione documentale: il modello ISO 15489*, "Digitalia"(2007), II, 1, p. 29-34.

Il contributo si apre evidenziando la pluralità delle riflessioni teoriche scaturite in ambito internazionale sul tema della gestione documentale. L'autore sottolinea la necessità che queste elaborazioni vengano messe in pratica dagli enti competenti in vista anche del modello ISO 15489.

Euride Fregni, Rossella Santolamazza, *NIERA EPF. Norme italiane per l'elaborazione dei record di autorità archivistici di enti, persone, famiglie. Linee guida per la descrizione delle entità con una sezione dedicata al soggetto produttore d'archivio*, "Rassegna degli Archivi di Stato", V-VI(2009-2010), p. 276-284.

Le autrici tratteggiano gli aspetti fondamentali delle linee guida NIERA, evidenziando le problematiche degli standard archivistici rispetto a quelli bibliografici.

Federico Valacchi, *Una panoramica sugli inventari archivistici nel web*, "J-LIS", II(2011), 1, p. 1-18.

L'articolo valuta la natura, la qualità e le modalità di restituzione degli strumenti di ricerca on-line

8. E' facile dire archivio: la pluralità tipologica dei fondi archivistici

Isabella Zanni Rosiello, *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Il volume dà conto, in maniera puntuale, delle modalità di ricerca in archivio e valuta sistematicamente le risorse disponibili per le diverse tipologie di fondi archivistici.

9. Governare il cambiamento: il computer e gli archivi

Augusto Antonella, *Ordinamento archivistico o costituzione di banche dati? Alle radici di un equivoco*, "Archivi & Computer", III(1993), 2, p. 89-107.

Il contributo esamina alcune problematiche inerenti alla disciplina archivistica, dagli standard fino ai livelli di descrizione, anche alla luce dell'informatica della quale si evidenziano le criticità ma anche i possibili ausili alla disciplina.

Loris Rizzi, *Da Archidata e Sesamo: il caso lombardo*, in *Gli standard per gli archivi europei: esperienze e proposte, Atti del seminario internazionale*, San Miniato 1994, Roberto Cerri, Erilde Terenzoni (a cura di), Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1996, p. 360-372.

Il contributo, uno dei primi di natura tecnica in merito al software archivistico Sesamo, illustra la sua nascita.

Arianna: un software per archivisti, *Atti del convegno*, "Bollettino d'informazioni", Centro di ricerche informatiche per i beni culturali(1999), 2.

Gli atti illustrano nel dettaglio le caratteristiche del software e ne valutano le prospettive di sviluppo.

Leonardo Musci, *Archivi del Novecento*, "Rassegna degli Archivi di Stato", LIX(1999), 1-2-3, p. 94-99.

L'articolo descrive la genesi e i contenuti di uno dei più significativi sistemi informativi tematici.

Federico Valacchi, *I siti web come strumenti di ricerca archivistica*, "Archivio storico italiano", CLX(2002), 593, III(luglio-settembre), p. 589-610.

L'articolo analizza l'offerta di risorse web nel contesto archivistico italiano valutandone le diverse caratteristiche.

Pierluigi Feliciati, Daniela Grana, *Dal labirinto alla piazza. Il progetto "Sistema informativo degli Archivi di Stato"*, "Scrinia", II(2005), 2-3, p. 9-18.

Il contributo descrive le fasi di sviluppo e realizzazione del SIAS.

Francesca Cavazzana Romanelli, *Sistemi informativi archivistici. Quale messa in forma della memoria documentaria?*, "Scrinia" II(2005), p. 19-34.

L'articolo affronta le tematiche relative all'organizzazione e alla restituzione delle descrizioni archivistiche all'interno dei SIA.

Maria Grazia Pastura, *Il sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche(SIUSA)*, "Archivi & Computer", XVI(2006), 3, p. 12-18.

Il contributo riporta le caratteristiche di SIUSA analizzandone le prospettive di crescita e sviluppi futuri.

Federico Valacchi, *Problematiche descrittive e linee operative per la descrizione degli archivi in un progetto di rete*, "Archivi & Computer", III(2007), p. 38-49.

Il contributo valuta il rapporto tra il linguaggio descrittivo in ambito archivistico e la sua restituzione in sistemi di rete.

Paul Gabriel Weston, *Sistemi informativi per archivi, biblioteche e musei: prospettive di raccordo e integrazione*, "Archivi", III(2008), p. 27-46.

L'autore analizza le caratteristiche dei sistemi informativi. Asserisce che la moltitudine di standard nazionali e internazionali per gli archivi, musei e biblioteche non contribuisce a garantire quell'interoperabilità necessarie al corretto utilizzo dei sistemi e auspica la creazione di uno standard unitario generale.

Maria Guercio, *Dalle reti virtuali di archivi alle reti istituzionali, ovvero dalle reti casuali al governo coordinato di architetture complesse*, "Archivi & Computer", I(2008), p. 21-37.

L'articolo analizza, in profondità, le problematiche connesse alla progettazione di sistemi telematici integrati e condivisi.

Pierluigi Feliciati, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi informativi e soddisfazione degli utenti*, "Archivi", IV(2009), 1, p. 13-31.

Il contributo propone una definizione di sistema informativo a fronte della confusione del panorama italiano di settore. Vengono inoltre illustrati i criteri di progettazione e le problematiche inerenti al mantenimento degli stessi sistemi.

Linda Giuva, *Alcune osservazioni su utenti e reti archivistiche nell'era digitale*, "Archivi", IV(2009), p. 7-20.

Il contributo sottolinea l'importanza di progettare strumenti di ricerca on-line pensando agli utilizzatori finali e interrogandosi su come il sistema di inventariazione possa rispondere completamente alle loro esigenze. L'autrice inoltre sottolinea come gli strumenti di ricerca tradizionali faticino a piegarsi al mondo del Web e come gli utenti abbiano difficoltà a condurre una ricerca tramite gli strumenti on-line.

Marina Giannetto, *Conoscere per condividere: dal Sistema informativo degli Archivi di Stato al Sistema Archivistico Nazionale*, "Digitalia", IV(2009), 2, p. 77-88.

Il contributo riassume gli obiettivi e lo stato operativo del SIAS, nonché le motivazioni che hanno spinto alla creazione di questo nuovo sistema informativo per gli archivi di Stato. L'articolo è denso di spunti e note bibliografiche, utili per approfondimenti sul tema.

Maria Guercio, Stefano Pigliapoco, Federico Valacchi, *Archivi e informatica*, Torre del Lago, Civita Editoriale, 2010.

I tre saggi affrontano le tematiche inerenti al rapporto tra archivi e tecnologie dell'informazione, sia sul versante corrente che su quello storico.

Dimitri Brunetti, Roberto Grassi, Maurizio Savoja, Salvatore Vassallo, *Archimista, un applicativo open-source per la descrizione di archivi storici*, "Archivi & Computer", I(2012), p. 18-34.

L'articolo descrive il software Archimista in tutte le sue principali funzioni caratteristiche. Gli autori illustrano come è nato il progetto e quali sviluppi ha avuto.

Mauro Tosti Croce, *I portali tematici come strumenti di divulgazione del patrimonio archivistico*, "Digitalia", II(2012), p. 40-52.

L'autore delinea il panorama dei portali tematici all'interno del SAN, evidenziandone le potenzialità comunicative e divulgative.

Federico Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale*, "Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage", 5(2012), p. 90-112.

Il contributo analizza il valore comunicativo dei portali tematici del SAN.

10. Back to the future

Maria Guercio, *La conservazione digitale nello scenario europeo e internazionale*, Principi, metodi, progetti, Roma, Erpaerprints, 2003.

Lo studio analizza uno dei temi centrali della transizione al digitale, quello della conservazione. Il tema è affrontato valutando le strategie proposte o adottate a livello internazionale.

Stefano Pigliapoco, *La memoria digitale delle amministrazioni pubbliche. Requisiti, metodi e sistemi per la produzione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici*, Rimini, Maggioli, 2005.

Il volume analizza le problematiche connesse alla diffusione del documento informatico nei modelli organizzativi della pubblica amministrazione e ne valuta le conseguenze sui sistemi di gestione documentale.

Roberto Guarasci, *La gestione dei documenti nei sistemi a qualità certificata*, "Culture del testo e del documento", XVIII(2005), p. 91-98.

L'articolo valuta il rapporto tra i modelli di gestione documentale consolidati e i sistemi organizzativi sottoposti a certificazione di qualità.

Maria Guercio, *Gli archivi come depositi di memorie digitali*, "Digitalia", III(2008), 2, p. 37-52.

L'autrice propone una riflessione sulla questione della conservazione dei documenti digitali. Evidenzia la necessità di stimolare e ricercare il confronto tra le professionalità del settore, visto l'uso, e in certi casi l'abuso, delle tecnologie dell'informazione. Si sofferma sul modello di conservazione digitale australiano, dove si è deciso di conservare *in house* il patrimonio, a differenza delle prospettive italiane che, ad oggi, si focalizzano su deleghe di conservazione che rischiano di generare deresponsabilizzazioni preoccupanti.

Roberto Guarasci(a cura di), *Dal documento all'informazione*, Milano, ITER, 2008.

Il volume offre molti contributi inerenti al rapporto tra documentazione e archivistica.

Stefano Pigliapoco, *La firma elettronica, firma digitale e documento informatico*, in *Guida operativa alla produzione dei documenti informatici*, Rimini, Maggioli, 2009.

L'autore illustra le caratteristiche dei modelli di validazione giuridica dei documenti informatici.

Maria Guercio, *Conservare il digitale. Principi metodi e procedure per la conservazione a lungo termine*, Roma-Bari, Laterza, 2013.

Il volume torna sui temi della conservazione digitale con indicazioni metodologiche e operative.

Roberto Guarasci, Antonietta Folino, *Documenti Digitali*, Milano, ITER, 2013.

Gli autori affrontano le tematiche organizzative, tecnologiche e archivistiche collegate al documento digitale.

11. Sotto un cielo semantico: gli archivi, le biblioteche e i musei al tempo dell'integrazione

Mauro Guerrini, Tiziana Possemato, *Linked data: a new alphabet for the semantic web*, "J-LIS", IV(2013), 1, p.67-90.

L'articolo affronta il tema dell'utilizzazione dei *linked data* nel contesto delle scienze documentarie.

Siti Web

Si riportano di seguito, in ordine alfabetico, i link alle risorse citate nel testo.

Agenzie per l'Italia Digitale, <http://www.agid.gov.it>

Archimista, <http://www.archimista.it>

Archivi storici della Comunità Europea,

<http://www.eui.eu/Research/HistoricalArchivesofEU/index.aspx>

Archivi storici toscani(AST), <http://ast.sns.it>

Archivio di Stato di Firenze, <http://www.archiviodistato.firenze.it>

Arianna, <http://ariannaonline.it>

Associazione Nazionale Archivisti Italiani(ANAI), <http://www.anai.org>

CulturaItalia, <http://www.culturaitalia.it>

GEA,

http://www.archividelnovecento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5&Itemid=8

Istituto Centrale per gli Archivi di Stato(ICAR), <http://www.icar.beniculturali.it>

Lombardia Beni Culturali, <http://www.lobardiabeniculturali.it>

MIBACT, <http://www.beniculturali.it/>

National Archives, <http://www.nationalarchives.gov.uk/>

Osservatorio tecnologico per i Beni e le Attività Culturali(OTEBAC): <http://www.otebac.it>

RinASco, <http://maas.ccr.it/progettirealizzati/progettorinasco.html>

Semptember Eleven Digital Archive, <http://911digitalarchive.org>

Sistema Archivistico Nazionale (SAN), <http://san.beniculturali.it>

Sistema Guida Generale, <http://www.guidageneralearchiviodistato.beniculturali.it>

Sistema Informativo degli Archivi di Stato(SIAS), <http://www.archivi-sias.it>

Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche, <http://aiusa.archivi.beniculturali.it>

SIUSA Emilia Romagna, <http://www.sa-ero.archivi.beniculturali.it/siusa/>

SIUSA Marche, <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?RicProgetto=reg-mar>

Trentino cultura, <http://www.cultura.trentino.it>

.DOC, <http://piau.regioneumbria.eu>

XDAMS, <http://www.xdams.org>

Blog

I blog, per quanto in parte superati dai social, continuano a costituire importanti spazi di condivisione e discussione. Se ne segnalano alcuni tra quelli italiani, antepoendo all'elenco una risorsa che dà conto del panorama internazionale e una che tenta di mappare la rete dei blog italiani.

Archivesblog, <http://archivesblogs.com/>

Italian archival blog list, <http://mda2012-16.ilmondodegliarchivi.org/index.php/nel-web/item/195-lista-dei-blog-archivistici-italiani-italian-archival-blog-list>

Archivi, storia, storie, <http://archivistorie.wordpress.com>

Archivistica e dintorni, <http://archimacerata.altervista.org/>

Archiviando, <http://archiviando.org>

Frammenti semantici, <https://beniculturali20.wordpress.com/>

Glossari

Direzione Generale per gli Archivi, <http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/abc-degli-archivi/glossario>

International Council on Archives, Multilingual archival terminology, <http://www.ciscra.org/mat/>

International Institute for archival science of Trieste and Maribor, dizionario plurilingue

<http://www.iias-trieste-maribor.eu/>

Istituto Centrale per gli Archivi, <http://www.icar.beniculturali.it/index.php?it/189/glossario-archivistico>

Lombardia beni culturali, <http://lombardiabeniculturali.it/archivi/glossario/>

Tutti i siti citati sono stati visitati alla data del 12 gennaio 2015.